

Premessa

La presente relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2013, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2012 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 64/2014 dell'11 luglio 2014, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 171.

1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Sogin S.p.A. è stata costituita da Enel nel 1999, in ottemperanza all'art. 13, comma 2, lett. e) del D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79. Nel 2000, in forza dello stesso decreto, Enel ha trasferito l'intero pacchetto azionario al Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla Società sono affidati compiti inerenti lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, lo smantellamento degli impianti di produzione del combustibile nucleare e degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è incaricata altresì di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco Tecnologico.

Il Gruppo Sogin è costituito da Sogin S.p.A., capogruppo, e da Nucleco S.p.A., controllata al 60% mentre il restante 40% è detenuto da ENEA.

1.1 - Le novità legislative

Nel corso del 2013 sono stati emanati vari provvedimenti normativi che hanno in qualche modo interessato in modo diretto o indiretto la Sogin:

- La legge 6 agosto 2013, n. 96, che delega il Governo ad adottare i decreti legislativi per l'attuazione, tra le altre, della Direttiva 2011/70/Euratom del 19 luglio 2011, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.
- Il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 di attuazione della direttiva 2011/70/EURATO", che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi".
- Il decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto DL "competitività"), convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, che ha ridotto il numero dei componenti della Commissione VIA da 50 a 40 (art. 12), individuato una apposita categoria di lavorazione (SOA) riferita alle attività di decommissioning di impianti nucleari (art. 13), introdotto il trattamento e messa

in sicurezza di rifiuti radioattivi nel novero delle attività da sottoporre a VIA (art. 15) e che ha, infine, introdotto misure tese ad ampliare la platea dei soggetti che concorrono alla copertura degli oneri generali del sistema elettrico (art. 24).

2. LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N E DELLA CONTROLLATA NUCLECO

2.1 – Il Piano Quadriennale delle attività 2014 – 2017

Sogin, ogni anno, entro il 31 ottobre, deve presentare all’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas (AEEGSI) un programma quadriennale dettagliato delle attività che prevede di realizzare e dei correlati costi. In considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione era stato nominato a fine settembre 2013, l’Autorità, limitatamente al 2013, ha concesso una proroga del termine di presentazione del predetto piano al 20 dicembre.

Il 18 dicembre 2013 è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano quadriennale “2014-2017”.

Il 2013 è stato il primo anno di applicazione del nuovo sistema di finanziamento (cd sistema regolatorio) già descritto nella precedente relazione che ha introdotto, tra l’altro, i costi denominati commisurabili e reintrodotta il sistema premiante a *milestones*.

Il sistema premiante a *milestones* è un sistema a premi/penali, (in ciò si differenzia dal precedente sistema ove erano previsti esclusivamente premi) nell’ambito del quale il riconoscimento dei costi commisurabili è legato all’andamento delle attività; questi costi infatti vengono riconosciuti – assicurando equivalenti ricavi – al raggiungimento di obiettivi di avanzamento prefissati dall’AEEGSI su un limitato numero di task, particolarmente significative, denominate “*task driver*”.

In tale contesto, unitamente alla definizione del piano quadriennale 2014-2017, la società ha completato la riclassificazione dei costi alla luce del nuovo sistema regolatorio ed incentrato il focus della pianificazione sul rispetto delle *milestone* e degli obiettivi sulle *task driver*.

Il piano approvato il 18 dicembre 2013 comporta un ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano 2013-2016 approvato dal precedente Consiglio di amministrazione nel giugno 2013.

La Società ha giustificato il ridimensionamento in relazione alla eccessiva ambiziosità che denotava il piano approvato dalla precedente *governance*, che prevedeva il raddoppio delle attività di smantellamento, obiettivo considerato velleitario e non realistico alla luce delle difficoltà che l'attività in questione comporta.

Il 28 ottobre 2014 è stato poi approvato il nuovo Piano quadriennale 2015-2018 inclusivo del budget per l'anno 2015.

In tale occasione il CDA ha preso atto dei ritardi nell'avanzamento dei progetti realizzati nel 2014 rispetto a quelli programmati nel piano 2014-2017, ma compensati dall'anticipazione di altre attività che hanno comunque consentito di rispettare il budget 2014 e della conseguente necessità di riprogrammare l'attività di decommissioning per gli anni successivi. In particolare prevedendo una riduzione del 42% per l'anno 2015 (rispetto al piano approvato nel dicembre 2013) e del 37% nel 2016.

Le cause dei ritardi e della necessità di riprogrammazione è stata rinvenuta in cause esogene dovute ai tempi per ottenere le autorizzazioni e soprattutto endogene riconducibili a difficoltà di gestione dei grandi progetti integrati, di natura tecnica e amministrativa, questi ultimi legati in particolare ai tempi della fase di *procurement*.

2.2 - I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi e l'avanzamento del decommissioning

Quadro generale delle attività

Come riferito nei precedenti referti, le attività di Sogin, in conformità agli indirizzi del 2004, prevedono il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la British Nuclear Fuel Ltd (ora Nuclear Decommissioning Authority - NDA); il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla centrale americana di Elk River, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito della Trisaia, ove attualmente è custodito; la cessione a EdF del combustibile della Centrale di Creys-Malville e l'acquisizione, presso gli stabilimenti dell'Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile; il decommissioning delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici, dei siti ove sono ubicate, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministero delle Attività Produttive del 28 marzo 2006, che ha autorizzato Sogin al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato collocato presso la centrale elettronucleare di Creys-Malville in Francia, per la frazione di proprietà Sogin, nonché dalla direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009. Quest'ultima direttiva riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato e a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato Sogin di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha, inoltre, chiesto alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

Nel corso del 2013 Sogin ha sostenuto costi per 62,5 milioni di euro per attività di decommissioning, al netto dei costi per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, pari ad un avanzamento annuo del 3% sui costi complessivamente stimati per arrivare al “green field” (cioè allo smantellamento totale), al netto dei costi per il conferimento dei rifiuti radioattivi al Deposito Nazionale.

L'attività di gestione del combustibile nucleare

Nell'ambito della gestione dei progetti inerenti le materie nucleari ed i trasporti di combustibile e materie nucleari nel corso del 2013, si segnalano le seguenti attività.

Il 29 gennaio 2013, Sogin e Areva hanno sottoscritto un accordo denominato “*amendment and supplementary agreement*” per integrare gli accordi precedentemente stipulati che riguardavano il “Contratto di trasporto e riprocessamento” del 27 aprile 2007, ed il “*Plutonium Management Contract (PMC)*” del 30 aprile 2008. Il nuovo contratto con Areva del 2013 posticipa il termine di consegna del combustibile da riprocessare a fine 2015 e prevede la cessione totale del plutonio della Centrale di Creys-Malville e di quello derivante da riprocessamento a La Hague. Con la firma del predetto contratto tutto il plutonio di Creys-Malville e quello già riprocessato, estratto dal combustibile di Caorso, presso La Hague in Francia, è stato ceduto ad AREVA.

Nell'anno 2013 sono stati effettuati ulteriori due trasporti (quarto e quinto) dal deposito Avogadro, con il trasferimento di 48 elementi di combustibile. I precedenti trasporti sono stati effettuati nel corso degli anni 2011 e 2012.

Dopo il quinto trasporto dal deposito Avogadro, le Autorità francesi hanno negato l'autorizzazione all'importazione di ulteriore combustibile. La motivazione sottesa al diniego è legata alla situazione di presunta indeterminatezza circa l'individuazione e la realizzazione del Deposito Nazionale in Italia. Va sottolineato che al fine di completare il trasferimento di tutto il combustibile irraggiato presente nella Regione Piemonte, sarebbero necessari ulteriori cinque trasporti, tre dal Deposito Avogadro e due dalla centrale di Trino. A seguito delle interruzioni al trasferimento di combustibile dall'Italia alla Francia Sogin ha ritenuto opportuno

bloccare il pagamento delle fatture previste nell'*amendment and supplementary agreement* di gennaio 2013 e di avviare, con Areva, una trattativa per ottenere una revisione dell'accordo in questione che si è conclusa il 28 gennaio 2014 con la sottoscrizione di un "*side letter agreement*" con cui sono state riprogrammate, differendole, le date dei pagamenti originariamente previste vincolandone, parte alla ripresa dei trasporti dalla centrale di Trino, e parte all'avvio dei trasporti del combustibile MOX Garigliano da Avogadro.

A metà marzo 2014 si è tenuto a Parigi un incontro bilaterale tra i vertici delle due Società sulla possibilità di riavvio dei trasporti, prima da Trino e poi da Avogadro, con prevedibile conclusione degli stessi per fine 2015.

Le attività finalizzate al Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi

Come riferito nel precedente referto, in Italia sono presenti rifiuti radioattivi derivanti dalla passata produzione di energia elettrica da fonte nucleare e da applicazioni mediche, industriali e di ricerca. Altri rifiuti radioattivi saranno prodotti in futuro dal decommissioning delle centrali ed impianti nucleari e dalla prosecuzione delle attività medicali, industriali e di ricerca. Tutti i rifiuti saranno conferiti al futuro Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) la cui realizzazione ed esercizio sono affidati a Sogin S.p.A., secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 31/2010 e s.m.i. In merito, la Società ha provveduto alla raccolta dei dati per la caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica del territorio nazionale, nel rispetto dei requisiti richiesti dall'IAEA con riferimento all'idoneità dei siti; ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del sistema informativo territoriale (GIS e banca dati).

Il 4 giugno 2014 ISPRA ha pubblicato sul proprio sito internet la Guida Tecnica n. 29 "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività", che contiene i criteri di localizzazione delle Aree Potenzialmente Idonee ad ospitare il Deposito dando così avvio alla procedura di localizzazione di cui all'art. 27, del citato D.lgs. n. 31/2010 e s.m.i.

Sogin, tenendo conto dei criteri IAEA e di ISPRA, deve definire ed inviare all'Autorità di regolamentazione competente, una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, proponendone contestualmente un ordine di idoneità, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Deposito e Parco stesso.

La proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, nonché il progetto preliminare per la realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito, prima della loro pubblicazione, dovranno essere trasmessi, per la loro validazione, all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - I.S.I.N. - istituito dall'art. 6, del D. Lgs. n. 45/2014, quale Autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione.

Nell'ambito delle attività di sviluppo necessarie per avviare la predetta procedura di localizzazione, Sogin ha avviato numerose iniziative per il coinvolgimento di *stakeholder*, interni ed esterni, propedeutiche a quello che viene definito come il "Seminario Nazionale", che sarà il momento in cui inizieranno i confronti per la ricerca dell'intesa in merito al sito che ospiterà il Deposito Nazionale.

L'avanzamento dell'attività autorizzatoria

I processi autorizzativi del 2013 si sono sviluppati in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione generale aziendale.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati rilasciati i seguenti titoli autorizzativi:

- decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 marzo 2013, emanato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i., di accertamento della conformità urbanistica del progetto definitivo "Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi - processo CEMEX comprensivo di deposito temporaneo di manufatti di III categoria da realizzarsi presso il sito Eurex, nel Comune di Saluggia (VC)";
- decreto del Ministero dello sviluppo economico di autorizzazione del 16 maggio

2013 alla modifica dell'impianto Plutonio (IPU) di Casaccia per la realizzazione di una nuova area operativa, nella quale installare tre scatole a guanti, al fine di dare attuazione alla terza fase del progetto GTRI (*Global Threat Reduction Initiative*), promosso dalla *Nuclear National Security Administration*);

- decreto del Ministero dello sviluppo economico di autorizzazione del 30 luglio 2013, emesso all'esito della relativa conferenza di servizi, di cui all'art. 24, 3° comma, del D.L. n. 1/2012, convertito con L. n. 27/2012, di autorizzazione alla modifica di impianto per la realizzazione di una *Waste Management Facility* destinata al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi solidi a bassa e media attività, presso l'impianto Eurex di Saluggia.

1.1.1 Attività istituzionale e rapporti con il territorio

Nel corso del 2013 si sono svolti incontri periodici con le Regioni Campania, Lazio, Piemonte, Emilia Romagna e Basilicata, Province e Comuni di riferimento e Arpa (Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente) competenti al fine di diffondere le informazioni concernenti le attività della Società, nonché sullo stato di avanzamento di alcuni progetti che insistono sui siti nucleari.

Inoltre, in attuazione di specifici obblighi normativi, si sono svolti tre tavoli della trasparenza e un tavolo tecnico nucleare e, precisamente:

- il 6 febbraio 2013, si è tenuto il “Tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare” presso la Regione Piemonte;
- il 27 giugno 2013 si è svolto un incontro del “Tavolo tecnico nucleare avente ad oggetto il comprensorio di Saluggia”, sempre presso la Regione Piemonte;
- il 9 luglio 2013 si è tenuto il “Tavolo della trasparenza per le attività di dismissione della Centrale del Garigliano” presso la Regione Campania;
- il 2 agosto 2013 si è tenuto il “Tavolo della trasparenza” presso la Regione Basilicata.

Programma GTRI

Nell'ambito della gestione del combustibile, sono state avviate le attività svolte in adesione al programma GTRI (*Global Threat Reduction Initiative*), promosso dalla *Nuclear National Security Administration* del Dipartimento dell'Energia americano (DOE), relativo al rimpatrio negli Stati Uniti delle materie nucleari ad uranio altamente arricchito e plutonio, di origine americana, utilizzate per scopi di ricerca, che si inquadra nell'ambito dell'Accordo internazionale tra Stati Uniti ed EURATOM concernente l'utilizzo dell'energia nucleare a scopi pacifici (96/314/Euratom), in applicazione delle direttive definite dall'*US Atomic Energy Act*.

Al Summit sulla sicurezza nucleare del 2012, l'Italia e gli Stati Uniti si erano impegnati, nell'ambito del predetto programma, a collaborare per rimuovere, prima del successivo Summit 2014, l'uranio altamente arricchito (HEU) ed il plutonio ancora presente nel nostro Paese; la prima fase del rimpatrio è stata portata a termine nel novembre 2012, con i trasporti in USA delle lamine di combustibile del reattore di ricerca *Petten*; la seconda fase, portata a termine a luglio 2013, ha interessato il rimpatrio dell'uranio altamente arricchito (HEU) proveniente dai siti nucleari dell'ENEA; la terza ed ultima fase si è conclusa nel marzo 2014, con il rimpatrio di materie nucleari (ossidi misti di uranio e plutonio - MOX) stoccate sia nell'Impianto IPU (Casaccia) che nell'Impianto EUREX (Saluggia).

La realizzazione di tale programma è avvenuta con la collaborazione tra le Autorità italiane e statunitensi ed in particolare tra Sogin e la *National Nuclear Security Administration* del Dipartimento dell'Energia americano. Nel complesso sono stati rimossi più di 17 chilogrammi di uranio altamente arricchito e plutonio, oltre a 55 chilogrammi di uranio a basso arricchimento e depleto.

Le operazioni, hanno coinvolto i siti di Casaccia, Saluggia, Trisaia ed il Deposito Avogadro. Si evidenzia, infine, che l'11 giugno 2014 si è concluso all'Aia il Summit internazionale 2014 sulla sicurezza nucleare a cui hanno partecipato le delegazioni di 58 Paesi, tra le quali l'Italia, ed in quell'occasione è stata data la notizia della

conclusione del rimpatrio negli Stati Uniti di tutte le materie nucleari ad uranio altamente arricchito e plutonio di origine americana.

2.3 - Le attività di mercato di SO.G.I.N.

In seguito ad alcune modifiche organizzative, le attività di mercato sono state assegnate ad apposita nuova struttura organizzativa interna (Funzione) cui è stato affidato il compito di assicurarne il rilancio e il miglioramento mediante l'incremento del business sui mercati esteri.

Nell'ambito di tale attività si segnala:

L'Attività di Ingegneria su impianto di arricchimento dell'uranio Georges Besse I (Francia, Eurodif)

E' stato stipulato il quarto contratto per l'esecuzione di attività di studio e progettazione finalizzata al *decommissioning* dell'impianto di arricchimento dell'uranio Georges Besse I, situato presso il sito nucleare di Tricastin, nel Sud della Francia. In particolare, la Sogin sta realizzando attività tecniche specialistiche e di ingegneria per il *decommissioning* dei cosiddetti "diffusori" nell'impianto.

Le Attività di ingegneria e consulenza finanziate dalla Commissione Europea in Armenia

La Sogin sta realizzando, su finanziamento della Commissione Europea, ed in collaborazione con altri partner italiani e stranieri, un progetto che prevede la predisposizione di un piano dettagliato di gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi prodotti dalle due centrali nucleare presenti in Armenia, nonché dei rifiuti derivanti da attività medico-sanitarie e da altre applicazioni della tecnologia.

Le attività finanziate da EBRD in Slovacchia

Sogin, in partnership con importanti player internazionali, su finanziamento della *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), sta realizzando attività di

ingegneria per conto di Javys, autorità slovacca incaricata del decommissioning della centrale nucleare di Bohunice VI.

Accordo con *China Nuclear Power Engineering Company* (CNPEC)

Sogin e *China Nuclear Power Engineering Company* (CNPEC), società di ingegneria che fa parte del gruppo *China General Nuclear Power Group* (CGNPC) - operatori mondiali nel settore dell'energia nucleare - hanno raggiunto un importante accordo di collaborazione nel settore del decommissioning nucleare e nella gestione dei rifiuti radioattivi. L'accordo è stato firmato a Pechino nel mese di Giugno 2014 alla presenza dei due Primi Ministri di Cina e Italia. Con tale accordo le parti hanno inteso promuovere la cooperazione attraverso la realizzazione di una prima serie di quattro progetti che valorizzano il *know how* di Sogin, nell'ambito di un mercato in espansione quale quello cinese.

L'Accordo di cooperazione italo – russo per la *Global Partnership*

Come già riportato nel precedente referto, a seguito del Summit del G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002, nel mese di novembre 2003 fu sottoscritto a Roma un "Accordo di Cooperazione tra Italia e Russia per lo smantellamento di sottomarini nucleari radiati dal servizio e la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato". Il 31 luglio 2005 venne approvata la legge di ratifica dell'Accordo, che prevede, da parte italiana, un impegno finanziario pari a 360 Milioni di euro, di cui 8 Milioni per il 2005 e 44 milioni per ciascun anno successivo fino al 2013. Al fine di assicurare l'operatività di Sogin nel territorio della Federazione Russa, sono stati costituiti un Ufficio di Rappresentanza e un'Unità di Gestione Progettuale (UGP) di stanza a Mosca per lo svolgimento delle attività tecnico-gestionali e la risoluzione delle questioni operative, riguardanti i progetti sviluppati nell'ambito dell'accordo.

Attività di caratterizzazione radiologica e bonifica degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate (MI), di proprietà di Enel Servizi.

Sogin svolge le attività di caratterizzazione radiologica e bonifica, al fine del rilascio senza vincoli radiologici, degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate, in provincia di Milano, e di proprietà di Enel Servizi destinati in passato ad uso uffici e laboratori di ricerca in ambito nucleare.

2.4 – Le attività della controllata NUCLECO

Come già evidenziato nei precedenti referti NUCLECO si occupa principalmente della gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare essa provvede, nell'ambito del Servizio Integrato coordinato dall'Enea, al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie; effettua la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica; svolge, inoltre, nell'ambito dei rifiuti convenzionali, attività di bonifica di amianto.

La Società esercita le predette attività, sia attraverso gli impianti di proprietà di ENEA, siti nel Centro Ricerche della Casaccia, in località S. Maria di Galeria (Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati nei siti dei propri clienti.

Nell'ambito del programma di decommissioning sviluppato da Sogin le attività svolte da Nucleco riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi (limitatamente all'impianto di Casaccia), la bonifica di aree e parti di impianto per gli altri nonché i servizi di supporto operativo al decommissioning, anche in tema di progettazione e sicurezza soprattutto con riferimento al monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono state svolte per conto di ENEA presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Secondo quanto riferisce la società attualmente Nucleco ha nuove opportunità di sviluppo nel campo delle bonifiche chimiche di siti contaminati, in campo radiologico e nel settore delle bonifiche da PCB ed Amianto.

3 GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

3.1 - Gli organi di SO.G.I.N.

3.1.1 - L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita cinque volte nel 2013.

A seguito della conclusione dell'istruttoria prevista dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656, nella riunione del 20 settembre 2013, ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione. Sono stati nominati cinque Consiglieri, di cui due tra i dipendenti del Ministero dell'economia e delle finanze ed uno tra i dipendenti del Ministero dello sviluppo economico. Riguardo ai compensi, l'Assemblea ha confermato gli emolumenti percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione uscente, nella misura di € 32.500,00 in favore del Presidente e di € 19.500,00 per ciascun consigliere. L'Assemblea, infine, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 5 del Decreto legge n. 95/2012 e s.m.i., ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire delega al Presidente.

L'Assemblea, nella seduta del 5 agosto 2014, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2013 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 472.552 nel modo seguente: euro 23.628 a riserva legale ed euro 448.924 a nuovo esercizio, conformemente a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella predetta seduta del 5 agosto 2014, sono stati altresì nominati i nuovi componenti del Collegio Sindacale, che resteranno in carica per gli esercizi del triennio 2014-2016, nonché conferito ad apposita società di revisione, per il triennio 2014-2016, l'incarico di revisione legale dei conti.

L'art. 20 del decreto legge 24.04.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, ha disposto che le società a totale partecipazione diretta dello Stato devono realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella

misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. La predetta norma prevede che, entro il 30 settembre di ciascun esercizio, debbano essere distribuite agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti.

L'Assemblea degli azionisti, in data 30 settembre 2014, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 20 ha quindi autorizzato il versamento allo Stato, a titolo di acconto, dell'importo di Euro 838.541, quantificato dal Consiglio di Amministrazione, a valere sul conto "utili accantonati a nuovo".

In sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2014 e 2015 Sogin dovrà distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'eventuale acconto erogato.

3.1.2 – Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Amministratore Delegato

La Società, fino al 20 settembre 2013, è stata amministrata dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 13 ottobre 2010.

I componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono invece stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 settembre 2013, e termineranno il loro mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2015.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013 si è riunito undici volte, di cui cinque nella sua nuova composizione.

È stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Con riferimento all'assetto dei poteri, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla legge ed a quanto disposto dall'art. 15.3 dello Statuto sociale, nella seduta del 26 settembre 2013, ha:

- nominato l'Amministratore Delegato, nella persona designata dall'Azionista;
- attribuito al Presidente, previa autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 20 settembre 2013, deleghe in materia di relazioni esterne e istituzionali, relazioni internazionali e supervisione delle attività di controllo interno.
- attribuito all'Amministratore Delegato, oltre ai poteri per la legale rappresentanza della Società, tutti i poteri di amministrazione della Società, ad